

AGENZIA DI AFFARI

Denuncia di inizio di attività' per l'esercizio di agenzia di affari (art.115 T.U.L.P.S.) per le attività' rimaste nella competenza del Questore (art.163, lettera d) D. L.vo n. 112/1998.)

ALLA QUESTURA DI: _____

AL COMMISSARIATO DI P.S. DI: _____

DENUNCIA DI INIZIO DI ATTIVITA' PER (1):

- RECUPERO CREDITI
- PUBBLICI INCANTI
- AGENZIA MATRIMONIALE
- AGENZIA DI PUBBLICHE RELAZIONI

Il sottoscritto/La sottoscritta

COGNOME _____ NOME _____
DATA DI NASCITA _____ SESSO M [] - F []
COMUNE DI NASCITA _____ PROVINCIA _____
STATO _____

COMUNE DI RESIDENZA _____ PROVINCIA _____
VIA, PIAZZA, ECC _____ CIVICO _____ CAP _____

CODICE FISCALE _____

NELLA SUA QUALITA' DI:

TITOLARE DELL'IMPRESA INDIVIDUALE

DENOMINAZIONE (Ragione Sociale) _____

PARTITA IVA _____

CON SEDE NEL COMUNE DI: _____ PROVINCIA _____

VIA, PIAZZA, ECC _____ CIVICO _____ CAP _____

TELEFONO _____

LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA'

PARTITA IVA _____

DENOMINAZIONE (Ragione Sociale) _____

CON SEDE NEL COMUNE DI: _____ PROVINCIA _____

VIA, PIAZZA, ECC _____ CIVICO _____ CAP _____

TELEFONO _____

AI SENSI DELL'ARTICOLO 19 DELLA LEGGE 7.8.1990, n°. 241, COME SOSTITUITO DALL'ART.2 DELLA LEGGE DEL 24.12.1993 n. 537, DENUNCIA L'INIZIO DELL'ATTIVITA' PER L'ESERCIZIO:

(indicare con esattezza la natura degli affari cui si vuole attendere)

A decorrere dal: _____

Nei locali siti in: _____ Provincia _____

via, piazza, ecc _____ civico _____ CAP _____

Dichiara, inoltre, di aver nominato il signor *(indicare le generalità complete)*

COGNOME _____ NOME _____

DATA DI NASCITA _____ SESSO M [] - F []

COMUNE DI NASCITA _____ PROVINCIA _____

STATO _____

COMUNE DI RESIDENZA _____ PROVINCIA _____

VIA, PIAZZA, ECC _____ CIVICO _____ CAP _____

CODICE FISCALE _____

quale proprio rappresentante nell'esercizio dell'attività di cui sopra.

AI SENSI DEGLI ARTT.46 E 47 DEL D.P.R. 28.12.2000, n. 445, DICHIARA DI NON TROVARSI NELLE CONDIZIONI OSTATIVE PREVISTE DAGLI ARTT. 11, 12 E 131 DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA APPROVATO CON R.D. 18.6.1931, n.773 (cfr. testo norme in calce al presente modulo).

DICHIARA DI ESSERE CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI RICHIAMATE DALL'ART. 76 DEL D.P.R. 28.12.2000, n.445 NEL CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI E DI FORMAZIONE O USO DI ATTI FALSI.

Allega la seguente documentazione:

A) Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, in cui l'interessato dichiara la tariffa delle operazioni (Art. 204 del regolamento del T.U.L.P.S.).

B) Dichiarazione di consenso del rappresentante in cui lo stesso dichiara, altresì, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, di non trovarsi nelle condizioni ostative previste dagli artt. 11, 12 e 131 del T.U.L.P.S..

Tale atto di consenso, ai sensi dell'art.12 del Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S. (R.d. 6 maggio 1940, n.635), come sostituito dal D.P.R. del 28.5.2001, n.311, può essere assunto davanti al dipendente competente a ricevere la documentazione.

C) Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in cui l'interessato dichiara di essere titolare di impresa individuale o legale rappresentante di società indicando, altresì, tutti gli elementi necessari per l'individuazione dell'impresa individuale o della società.

D) Dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, in cui l'interessato dichiara la disponibilità dei locali in cui verrà svolta l'attività.

IN LUOGO DELLE PREDETTE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE POTRA' ESSERE PRODOTTA LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE RILASCIATA DAGLI ORGANI COMPETENTI.

Data _____

IL DICHIARANTE

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO ACCETTANTE

OVE IL PRESENTE MODULO VENGA CONSEGNATO DALL'INTERESSATO NELLE MANI DEL DIPENDENTE ADDETTO*

IL SOTTOSCRITTO, AI SENSI DELL'ART. 38 DEL D.P.R. 28.12.2000, N. 445, ATTESTA CHE L'ISTANZA È STATA SOTTOSCRITTA DAL SUNNOMINATO/A IN SUA PRESENZA, PREVIO ACCERTAMENTO DELL'IDENTITÀ PERSONALE RISULTANTE DALL'ESIBIZIONE DEL DOCUMENTO:

DATA _____

IL DIPENDENTE ADDETTO

*SI RICHIAMA LA POSSIBILITÀ DI AVVALERSI DELLE ULTERIORI MODALITÀ DI PRESENTAZIONE INDICATE DALL'ART. 38 DEL D.P.R.28.12.2000, N. 445.

AVVERTENZE: ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA VIENE RILASCIATA ALL'INTERESSATO UNA RICEVUTA ; SI APPLICANO , AL RIGUARDO , LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELL'ART.3 DEL D.M. 2.2.1993, N.284. PER LE DOMANDE O ISTANZE INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE, MEDIANTE RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO, LA RICEVUTA È COSTITUITA DALL'AVVISO STESSO . AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.P.R. 28.12.2000 N.445, LA TRASMISSIONE DEL DOCUMENTO PER VIA TELEMATICA , CON MODALITÀ CHE ASSICURINO L'AVVENUTA CONSEGNA , EQUIVALE ALLA NOTIFICAZIONE PER MEZZO DELLA POSTA.

ENTRO 60 GG. DALLA PRESENTAZIONE DELLA PRESENTE DENUNCIA, L'AMMINISTRAZIONE VERIFICA D'UFFICIO LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI E DEI REQUISITI DI LEGGE RICHIESTI E DISPONE, SE DEL CASO, CON PROVVEDIMENTO MOTIVATO DA NOTIFICARE ALL'INTERESSATO ENTRO IL MEDESIMO TERMINE, IL DIVIETO DI PROSECUZIONE DELL'ATTIVITÀ E LA RIMOZIONE DEI SUOI EFFETTI, SALVO CHE, OVE CIÒ SIA POSSIBILE, L'INTERESSATO PROVVEDA A CONFORMARE ALLA NORMATIVA VIGENTE DETTA ATTIVITÀ ED I SUOI EFFETTI ENTRO IL TERMINE PREFISSATOGLI DALL'AMMINISTRAZIONE STESSA .

AI SENSI DELL'ART. 9 DEL T.U.L.P.S., L'AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA PUO' IMPORRE LE

PRESCRIZIONI RITENUTE NECESSARIE NEL PUBBLICO INTERESSE; IN TAL CASO E' INDISPENSABILE IL RILASCIO DI UNPROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO ESPRESSO.

AI SENSI DELL'ART. 116 DEL T.U.L.P.S., IL QUESTORE PUÒ RICHIEDERE IL VERSAMENTO DI UN DEPOSITO CAUZIONALE MEDIANTE FIDEIUSSIONE BANCARIA O POLIZZA FIDEIUSSORIA ASSICURATIVA RILASCIATA DA IMPRESA DI ASSICURAZIONI REGOLARMENTE AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO DI TALE ATTIVITA' E CON OGNI ALTRA MODALITA' PREVISTA DALLE DISPOSIZIONI VIGENTI IN MATERIA DI CONTABILITA' PUBBLICA, COME PREVISTO DALL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE AL T.U.L.P.S., MODIFICATO DAL D.P.R. 311/2001.

AI SENSI DELL'ART.120 DEL T.U.L.P.S., GLI ESERCENTI LE AGENZIE DI AFFARI SONO OBBLIGATI A TENERE UN REGISTRO GIORNALE DEGLI AFFARI CONTENENTE LE INDICAZIONI DI CUI ALL'ART.219 DEL REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DEL T.U.L.P.S. ED A TENERE PERMANENTEMENTE AFFISSA NEI LOCALI DELL'AGENZIA, IN MODO VISIBILE, LA TABELLA DELLE OPERAZIONI ALLE QUALI ATTENDONO, CON LA TARIFFA DELLE RELATIVE MERCEDI.

N.B.: COME DISPOSTO CON CIRCOLARE N.557/B.18496.12982.D(1) DEL 31.07.2001, (DISPONIBILE SUL SITO INTERNET WWW.POLIZIADISTATO.IT), LE DENUNCE DI INIZIO ATTIVITA' NON SONO SOGGETTE AD IMPOSTA DI BOLLO (CFR. IN TAL SENSO LA RISOLUZIONE N. 109/E DEL 05.07.2001 DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE, DISPONIBILE SUL SITO INTERNET WWW.FINANZE.IT).

*SI RICHAMA LA POSSIBILITÀ DI AVVALERSI DELLE ULTERIORI MODALITÀ DI PRESENTAZIONE INDICATE DALL'ART. 38 DEL D.P.R.28.12.2000, N. 445.

TESTO NORME: PER CONSENTIRE LA CONSULTAZIONE IMMEDIATA DELLE NORME, SI RIPORTA IL TESTO LETTERALE DEGLI ARTICOLI CONCERNENTI I REQUISITI SOGGETTIVI PREVISTI DAL TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA (R.D. 18.6.1931, N.773) AI FINI DEL RILASCIO DELLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE.

ART.11: - Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

- 1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
- 2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità (e a chi non può provare la sua buona condotta). *

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.

* La Corte Costituzionale, con sentenza 2-16 dic. 1993, n.440 (Gazz. Uff. 22 dic. 1993, n.52 - Serie Speciale), ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 11, secondo comma, ultima parte, nella parte in cui pone a carico dell'interessato l'onere di provare la sua buona condotta.

ART.12: - Le persone che hanno l'obbligo di provvedere all'istruzione elementare dei fanciulli ai termini delle leggi vigenti, non possono ottenere autorizzazioni di polizia se non dimostrano di avere ottemperato all'obbligo predetto. Per le persone che sono nate posteriormente al 1885, quando la legge non disponga altrimenti, il rilascio delle autorizzazioni di polizia è sottoposto alla condizione che il richiedente stenda domanda e apponga di suo pugno, in calce alla domanda, la propria firma e le indicazioni del proprio stato e domicilio. Di ciò il pubblico ufficiale farà attestazione.

ART. 131:- Le autorizzazioni di Polizia previste in questo titolo, fatta eccezione per quelle indicate dagli artt. 113, 121, 123 e 124, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci.